



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: www.flpagenziemef.it
email: nazionale@flpagenziemef.it

Prot.1120/SN2018

Roma, 4 ottobre 2018

NOTIZIARIO N° 57

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

ADM IL DIRETTORE MINEO INCONTRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Nella giornata di ieri il Direttore Benedetto Mineo ha voluto incontrare le OO.SS. nazionali per un saluto e un primo scambio di vedute.

Abbiamo apprezzato la disponibilità espressa all'ascolto, importante per chi assume un ruolo delicato alla guida di un Ente così strategico nel panorama nazionale e internazionale.

Il nostro intervento però non è stato generico e rituale. Nell'augurare buon lavoro al neo Direttore abbiamo voluto rappresentare le criticità esistenti e la necessità che questa nuova fase sia caratterizzata da discontinuità e da un cambio di marcia su aspetti decisivi per il buon funzionamento dell'Agenzia e per i necessari riconoscimenti al personale.

Non è pensabile gestire processi delicati come la piena integrazione degli Uffici delle Dogane e dei Monopoli con strumenti sempre più deboli, tagli di risorse, ritardi nei pagamenti, senza neanche uno straccio di Convenzione 2018 (che ricordiamo ormai a fine anno non è ancora operativa) che con tutti i suoi limiti dovrebbe costituire la cornice programmatica per le attività strategiche e operative dell'Agenzia.

Riteniamo che vadano superati i ritardi e l'approccio burocratico che da troppo tempo caratterizzano la gestione del personale, orientata a interpretazioni restrittive, tempi biblici, gestione opaca.

Bisogna rilanciare il ruolo dell'ADM nel panorama istituzionale. Oggi, dobbiamo dirlo, rischia di non avere una precisa identità, stretta com'è nella morsa della GDF da una parte e dal sistema dei concessionari sui giochi dall'altra.

Abbiamo segnalato la necessità di avere una vera controparte che non si limiti all'ordinaria amministrazione, ma che svolga un ruolo anche "politico" atteso che nelle Agenzie manca di fatto da sempre l'interlocuzione con il Ministro o un suo delegato, con il sindacato relegato a rapporti al massimo con i vertici dell'Agenzia che però quasi sempre si dichiarano non in grado di poter affrontare questioni che escono dalla pura gestione dell'ordinario, legati come sono dal vincolo dell'applicazione delle Convenzioni e dalla scure dello spoil system.



Diciotto anni , quelli trascorsi dalla nascita dell’Agenzia, di luci ma anche di ombre, con due mandati di otto anni che si sono caratterizzati per un certa continuità che poteva diventare staticità, e l’ultimo anno invece di annunci e ristrutturazioni troppo poco pensate per essere adeguate al momento.

Una riorganizzazione necessaria, ma in buona parte non condivisibile, pasticciata sui livelli territoriali e operativi, che sono il core business dell’Agenzia, e molto attenta invece a salvaguardare le troppe poltrone dei dirigenti centrali.

Una riorganizzazione da ripensare e che, lo abbiamo detto con chiarezza, per noi non può partire dal 1 gennaio anche per l’incertezza assoluta che vi è sui modelli direzionali, sull’attivazione delle cosiddette POER, sull’imminente scadenza delle POT, sullo stallo dei concorsi per la dirigenza.

A differenza di altri non abbiamo fatto la “lista della spesa”. Non perché non pensiamo che non si debba mettere in campo una nuova fase di sviluppi economici all’interno delle aree, o gettare le basi per riprendere il percorso da troppi anni bloccato dei passaggi tra le aree. O, ad esempio rivedere gli istituti legati agli Uffici di confine e il trattamento dei turni festivi infrasettimanali

Ma per cambiare passo, immettere finalmente nuove risorse umane negli Uffici operativi ormai al collasso, non limitandosi solo alle procedure di mobilità dall’esterno, ridare dignità del ruolo e della professionalità al personale dell’Agenzia, è necessario rimettere l’ADM al centro dell’Agenda Paese e delle sue priorità, con un Piano di rilancio organico e condiviso che ne riconosca la centralità e importanza.

Una sfida che come FLP abbiamo voluto lanciare e che speriamo venga accolta dal nuovo Direttore e dal nuovo Governo che ne ha voluto l’insediamento.

L’UFFICIO STAMPA